

La Borsa

si fa in 5

DI DARIO BANFI

Il cantiere della Borsa continua nazionale del lavoro non si ferma anche dopo l'ingresso della maggior parte delle Regioni nel portale nazionale e punta oggi verso nuovi servizi "tematici" rivolti ai lavoratori dei singoli settori o a chi cerca informazioni differenziate sul mercato. Per valorizzare le necessità specifiche delle persone in cerca di un'occupazione e delle stesse imprese a caccia di candidati, il ministero del Lavoro ha deciso di migliorare il sistema della Borsa e creare nuovi canali verticali e servizi dedicati. In particolare, grazie al contributo di Italia Lavoro, sta approntando la definizione di cinque Borse tematiche. Alcune di esse sono operative, altre in fase di implementazione. La prima è quella dello Spettacolo, attivata da ottobre e nata sull'esigenza amministrativa di

Nuovi servizi e segmentazioni per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di operatori del turismo, gente di mare, lavoratori dello spettacolo, tecnici dell'Ict e neo-laureati

rendere trasparente la gestione delle liste dei lavoratori dello spettacolo, un elenco che la riforma del collocamento pubblico non ha eliminato. Il sito ListaSpettacolo.it mette ordine in un mercato fortemente legato a dinamiche informali nell'intermediazione e facilita la gestione delle graduatorie. Oggi le richieste di iscrizione alla Lista sono possibili via Internet direttamente da casa e presso i Centri dell'Impiego di tutta Italia. A fianco dell'adempimento

amministrativo sono comunque previsti anche servizi informativi

sulle professioni e nuovi meccanismi di incontro tra domanda e offerta. La stessa sorte è prevista per il segmento dei lavoratori marittimi. La Borsa della Gente del Mare che prenderà forma nel 2007 servirà alla gestione dell'elenco anagrafico previsto per legge e alla messa a disposizione delle imprese e degli armatori delle schede professionali dei lavoratori del settore. Ispirate ai medesimi principi di trasparenza ed efficienza sono anche le attività rivolte al mondo del turismo, dell'Ict e delle Università. Questi tre ambiti (che non hanno obblighi legislativi sulle liste di collocamento) saranno inseriti all'interno della stessa Borsa Nazionale come aggregatori di servizi specializzati. A gennaio partiranno i lavori per la Borsa del Turismo, un canale studiato per rispondere alle esigenze di mobilità

e alla forte connotazione stagionale di questo mercato. «Il servizio – spiega Franco Chiamonte, coordinatore del trasferimento della Borsa Lavoro nelle varie Regioni per conto di Italia Lavoro – vuole replicare il successo già registrato da quattro Province della riviera romagnola che tra giugno e luglio raccolsero online ben 7.000 offerte di lavoro. Oggi si vuole allargare il meccanismo, coinvolgendo cinque Regioni della costa Adriatica». Già partite e in fase di finalizzazione sono invece le operazioni per avviare la Borsa dell'Ict dedicata alle professionalità dell'informatica. Il servizio vede la collaborazione di Aica, l'organizzazione non profit nota ai più per la Patente Europea del Computer (Ecdl), ma attiva anche e soprattutto nella profilazione dei mestieri dell'Ict. La classificazione maturata da Aica verrà riportata

all'interno degli standard istituzionali e faciliterà così l'inserimento delle candidature e la ricerca sulla base di reali posizioni

presenti nelle imprese Hi-tech italiane ed europee. Di sicuro interesse, infine, è la Borsa delle Università per l'orientamento degli studenti e il loro inserimento lavorativo. «Oggi più di 40 Atenei sono collegati alla Borsa – spiega Franco Chiamonte – ma manca ancora uno sviluppo di servizi integrati. Tra breve metteremo a disposizione degli istituti universitari, delle imprese e dei giovani anche soluzioni che faciliteranno il collocamento e raccorderanno reti già presenti sul territorio come, per esempio, quella lombarda nata dal Progetto Vulcano». La necessità principale è di fornire informazioni e attrarre le imprese per avvicinarle ai neolaureati.

